

# La carriera ? Va presa con molta filosofia

*Negli Usa i laureati in questa materia sono raddoppiati nell'ultimo decennio. Per le aziende, aiutano il cambiamento*

Boom di iscritti ai corsi di filosofia nei college americani. Tre i fattori che concorrono alla nuova tendenza: l'offerta da parte delle università di nuovi corsi più direttamente a contatto con le grandi questioni d'attualità, dagli aspetti etici della globalizzazione alla moralità della guerra in Iraq; la consapevolezza fra gli studenti che in un mercato del lavoro in continua trasformazione, e dove loro stessi cambieranno carriera più volte, una forte preparazione di base è più importante di una specializzazione presto obsoleta; e infine la domanda stessa da parte delle aziende. "I laureati in filosofia corrispondono a un profilo sempre più richiesto", spiega Mark Charnock, presidente di MonsterTrak, la divisione della società di collocamento online Monster.com, che mette in contatto neolaureati e datori di lavoro. "Le imprese cercano agenti del cambiamento, giovani con un background ampio capaci di entrare nell'organizzazione e mutarla dal di dentro". Alla Rutgers university, una delle istituzioni tradizionalmente più forti nel dipartimento di filosofia, il numero di studenti che ha scelto questa materia come specializzazione di laurea è raddoppiato dal 2002 a oggi, da 50 a cento alunni per anno accademico. Nello stesso periodo alla City university of New York gli studenti di filosofia sono aumentati del 50% a 322 quest'anno. E nell'ultimo decennio un raddoppio degli iscritti a filosofia si è verificato anche alla Texas A&M, Notre Dame, University of Pittsburgh, University of Massachusetts at Amherst, mentre i college che offrono questi corsi sono cresciuti da 765 a 817. "È un tipo di laurea che aiuta i ragazzi a imparare velocemente qualsiasi cosa e li fornisce di forti capacità nello scrivere, nell'analisi e nel pensiero critico", sottolinea David Shrader, direttore esecutivo dell'American philosophical association. Chi prende un indirizzo di laurea doppio (come si può fare nei college Usa), per esempio in filosofia ed economia, può benissimo intraprendere una carriera da avvocato, scrittore, banchiere d'affari o trader di Borsa, spiegano alla Rutgers university. E sul sito del dipartimento di filosofia dell'Università del Maryland si leggono le testimonianze dei laureati che ora lavorano nei campi più diversi: dalla Nasa all'immobiliare, alla procura generale di tribunale. E anche i testimonial diventati famosi non mancano: Patrick Byrne, il 45enne fondatore e ceo di Overstock.com, una delle poche dotcom sopravvissute allo sboom, ha il dottorato in filosofia (logica matematica) ed economia preso a Stanford. Sono laureati in filosofia Carly Fiorina, ex ceo di Hewlett Packard; Carl Icahn, miliardario venture capitalist; Gerald Levin, ex ceo di Time Warner; il finanziere George Soros; e il premio Nobel per l'economia (2001) Michael Spence.

**Cometto Maria Teresa**

**Pagina 79**

(1 maggio 2008) - mondo

Corriere della Sera